

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 6
id. mese L. 2
Estero anno L. 32
id. semestre L. 17
id. trimestre L. 9
id. mese L. 5
Le associazioni non disdette al
nostro giornale rimpiovate.
Una copia in tutto il regno
contosini 5.
I manoscritti non si ritul-
cano. - Lettere pieghi non
francate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 30 - In
terza pagina sopra la firma (ne-
crologie - comunicati - dichia-
razioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 30
in quarta pagina ca. 30
Per gli avvisi ripetuti si fan
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente all'
Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 10 marzo 1894.

L'anarchia - Alla Camera - La voce della
religione - La nostra venerabile - Iniziativa
salutare.

La festa della mezza-quaresima, favorita
da un tempo splendido, animata da una
folla allegra e spensierata che si è divertita
sui boulevards sotto una vera pioggia di
confetti, pareva che ci avesse fatto quasi
dimenticare dello scoppio delle due bombe,
senonché quando meno ce l'aspettavamo ci
è giunto da Roma l'eco della bomba di
Montecitorio.

Ma che cosa vogliono in fine questi an-
archici? Fare l'apoteosi del delitto, at-
taccare quelli che lo reprimono, sollevare
l'indignazione di tutti gli onesti? Bisogne-
rebbe essere troppo ingenui per credere
diversamente, sono le conseguenze dei prin-
cipi posti.

Un albero cattivo, non può dare buone
frutta, ha detto il divin Maestro, e la ge-
nerazione presente nata senza Dio, cre-
sciuta educata senza Dio, e per opera delle
sette tenute lontana da Dio, non può non
dare altri frutti. E' un problema questo
che davvero s'impone da molto tempo, e
che non sciolto da chi lo avrebbe dovuto,
tenta sciogliersi da se medesimo. La rivo-
luzione, disse Pio IX, finirà coll'uccidere
se stessa; e già i segni forieri di questo
battesimo di sangue cominciano a far ca-
polino. Non basta certo il reprimere o il
prevenire, se la società non fa ritorno ai
dettati della celeste Sapienza e se le menti
non si lasciano governare dalla eterna ve-
rità della religione, il cancro dell'anarchia
non guarirà. Potrà darsi che tagliando qua
e là il male si attutisca alquanto, ma
prima che il coltello abbia compiuto l'o-
pera sua, la corruzione penetrando ogni
giorno più, finirà coll'invadere tutte le
regioni del cuore, e allora non ci sarà ri-
medo che basti.

Alla nostra Camera, pare che si cominci
a capire dove si vada a finire con questa
continua ed indegna lotta contro la Reli-
gione, e quantunque uno sciocco ed incon-
sulto ordine del giorno abbia coronato la
seduta di pochi giorni fa, tuttavia bisogna
dire che sono state fatte delle importanti
dichiarazioni.

Due ministri hanno riconosciuto e pro-
clamato che il paese vuole la pace religiosa,
e che il Governo deve dargliela. Certamente,
non è dai governatori del momento che si
deve o può aspettare il ritiro delle leggi
settarie, ma intanto è sempre un passo che
si è fatto.

In mezzo a tanta anarchia di persone e
di menti, una voce si fa sentire a Notre

Dame; ed è quella di mons. d'Hulst che
nelle sue conferenze sulla famiglia, traccia
i doveri dei genitori. Non si tratta solo
d'una funzione d'istinto naturale, come
nella famiglia animale, ma di un dovere
sacro da esercitarsi liberamente, così si
esprime l'illustre oratore. Con passaggi ma-
gistrali constatò le funeste conseguenze del-
l'educazione laica separata dalla religiosa;
beata la società se intenderà una buona
volta che è ora di rimettersi sul retto sen-
tiero. Al padre e alla madre sopra tutto
tocca questo compito.

E' a sperare che di tanti uditori che
s'affollano ad ascoltare l'erudita ed apo-
stolica parola di mons. d'Hulst, qualche-
duno almeno ne ritrarrà vantaggio.

L'entusiasmo per la nostra venerabile,
lungi dallo scemare va anzi mirabilmente
progredendo. Dopo gli onori resi all'im-
mortale Giovanna d'Arco in parecchi dei
nostri compartimenti, dopo le lettere cir-
colari di non pochi dei nostri vescovi, ora
si stanno raccogliendo delle firme per una
settoscrizione per la festa che avrà luogo
in Parigi a Notre Dame il 22 aprile, col-
l'inaugurazione del vessillo della nostra
eroina. In Francia le sottoscrizioni quando
cominciano non dormono come in altri
paesi, ma camminano a vele gonfie e già
in pochi giorni la somma è giunta a pa-
recchie centinaia.

Fra tanta miscredenza è indifferentismo
religioso, è un bell'esempio codesto che
danno i cattolici di quella fede che non è
spenta ne si spegnerà nei loro cuori.

Mentre un gruppo socialista della camera
sta già concertando una solenne manifesta-
zione, pacifica sì, ma pur sempre mani-
festazione per il primo maggio, una lettura
circolare di Mgr. Vescovo di Montauban
invita per il 10 aprile i suoi diocesani a un
pellegrinaggio a N. S. di Lourdes. « Non
è per darvi occasione d'uno gita di piacere,
dice quel prelado, ma per chiamarvi a com-
piere un'opera di religione e di fede, meri-
toria davanti a Dio e utile alla nostra san-
tificazione. Un pellegrinaggio fatto con fede
e pietà produrrà frutti tanto abbondanti
quanto un ritiro spirituale. » Ed è questo
lo scopo che ha sempre additato il sovrano
Pontefice come rimedio ai mali presenti,
far ricorso a Maria unica salvezza della
società.

Gli effetti della miscredenza e della immoralità

Il Fanfulla N.º 67 commentando l'at-
tentato esce in queste considerazioni:

« Sono i prodotti morbosi d'una società
nevristenica, che, perduta la ragione della
vita, si affanna inutilmente per ricostruirsi
un mondo morale; ma, vile, non sa deci-

Aspetta un po' che io li vegga! La-
sciami sollevare un lembo dello scialle.

Ma no, ma no: il sole offenderà loro
gli occhi: si sveglieranno e saranno noiati.
Sta tranquilla, moglie mia.

La buona Marion cedeva facilmente, per
amore della pace, e non ricusava di dire
cento volte al giorno: - Hai ragione.
- Glielo disse una volta di più, e tutto
finì lì.

Solo due ore più tardi il ragazzetto,
svegliandosi finalmente, disse, come sempre:
- Ita?

Ita non rispose. Donato la chiamò an-
cora; lo stesso silenzio. Allora guardò in
fondo alla carretta... Niente sorellina!

Mandò un grido acuto; e i suoi pro-
tettori, avendo alzato le scialle, risposero
con le acclamazioni più dolorose.

Maria iscoppiò in singhiozzi.

A! se tu mi avessi lasciato fare!
diceva al marito. Pei fanciulli, vedi, le
donne hanno più criterio che voi altri. Ed
ora come fare! come fare!

Prendeva sulle ginocchia l'orfanello, lo
baciava gli parlava. Egli rispondeva solo:
Ita!

Bisogna che ce ne torniamo indietro,
fino al punto in cui siamo discesi: disse
l'agricoltore. Gli tremavano le mani, la
fronte gli si corrugava, le sue gote im-

desi, e non sente, e non crede a nulla di
ciò che ostenta.

Dopo aver detto dei mezzi di difesa ac-
cenna timidamente al ristabilimento della
peca di morte e subito dopo prosegue:

Ma resta il dubbio se sarebbe efficace.
L'animo capace di simili delitti, che non
hanno neppure lo scopo di sopprimere una
testa coronata, nè un presidente di repub-
blica, nessuno cioè la cui esistenza rappre-
senti un sostegno a un certo ordine di idee
o un ostacolo ad un ordine diverso, è forse
suscettibile di emendazione o di intimidazi-
one? Resta il dubbio se non ci troviamo
davvero in presenza d'una forma di demen-
za che fatalmente reclama le sue vit-
time, e contro la quale la scienza non può.

« Cioè, la scienza si limita a dire: poi-
ché questa forma di demenza è inguaribile,
residiamone le cause. Si tratta forse di
quella alimentazione fatale che produce la
pellagra. Nella nostra società è l'alimen-
tazione intellettuale e morale che contiene
il veleno. »

Questa confessione conferma quello che
noi abbiamo sempre detto, ma i liberali
che hanno imposto la presente alimenta-
zione intellettuale e morale, fanno invero
l'effetto dei pianti di cocodrillo quando
sono costretti a confessare che contiene il
veleno. E' l'opera loro che si appalesa coi
sinistri effetti, invano deplorati, e invano
repressi, ora che gli attentati mirano con-
tro di essi. E' la menzogna delle loro dot-
trine, della miscredenza e della immoralità
che si fa strada colle bombe, e sbugiarda
tutti i dottrinari moderati, che vollero far
senza e combattere la morale e la religione
cattolica.

Ecco i frutti che avete raccolti, e i pianti
sono inutili come gli argomenti stessi di
difesa!

Le pene proposte dal P. M.
contro Chauvet e compagni

Nell'ultima udienza aperta venerdì alle
11 3/4 antim., il P. M., riassume le prove
di reità dello Chauvet ritorna all'affare dei
compensi, dimostrò con le stesse deposizioni
del Pinto, che i compensi furono dati unica-
mente per i rimborsi del riso e per nulla
affatto per la famosa Società, di cui assai
tardi si è incominciato a parlare e per la
quale Chauvet non ha potuto provare di
aver fatto spesa alcuna. Se Chauvet avesse
sopportato spese, ne avrebbe dato la prova.
Accenna esso a spese di viaggi; ma chi
non sa che Chauvet viaggiava gratis per-
per tutta Italia e faceva viaggiare gratis
perfino Pinto?

Continuando nella sua dimostrazione, di-
chiara che altri possono essere compro-
messi nell'affare dei rimborsi. Ma questi
qui non c'entrano; verranno in iscena poi,
essendo sua intenzione di seguitare a fare
il suo dovere.

pallidivano. Era così stizzito con se stesso,
che rimbrottava Coco e perfino Marion...

Che bisogno avevamo di condurre con
noi i piccini? Sei tu che lo volesti.

Sei tu che mi impedisti di alzare lo
scialle.

Tu non fai che delle bestialità.

E tu mi contrari sempre!

Malgrado la sua naturale dolcezza, Ma-
rion diveniva aspra a sua volta, tanto era
il suo rammarico.

Il marito e la moglie litigarono un poco
su questo tono; e Donato che non sapeva
ancora abbastanza la lingua francese per
seguire il diverbio, li credette adirati dav-
vero, e ricacciandosi sulla pglia, nel luogo
che conservava l'impronta del corpicino di
Ita, cadde in una specie di disperazione.

Il brav'uomo ne fu commosso e, asciu-
gandosi col dorso della mano una lacrima
di sulla gota abbronzata, battè sulle spalle
alla moglie, come per indicarle che la pace
era fatta; poi stese la mano al fanciullo,
che venne a sedere in mezzo ad essi e si
trovò meno infelice che da sono in fondo
alla carretta.

Si giunse proprio al punto dove il sen-
tiero si divideva in due.

Si rivede a manca i boschi, le quercie,
a destra la prateria; e laggiù il molino.

Si guardò per tutto, si chiamò cento

Dell'entità del compenso, il 20 0/0, trae
infine l'argomento che non si è trattato di
affare onesto, ma sibbene dell'opera dele-
teria di un uomo, che, corrotto, dovea
corrompere.

Un'altra e gravissima prova della reità
dello Chauvet sta nell'offerta fatta da lui
di pagare all'Erario 30 o 40 mila lire per
salvare Gallina e Castorina.

Ma era la paura che lo faceva agire così;
era per salvarsi.

Questo lo dice tutto il contesto della
prova, e lo dirà il Tribunale, a cui non
giungeranno certo le male arti di que-
st'uomo, che per la sua ambizione ha tratto
in rovina tante famiglie e trascinato sul
banco dei rei Gallina e Pinto.

Passa a parlare di Rodriguez e di Se-
mino.

Per ambidue ritiene manchi la prova
della reità, per quanto la condotta del
primo non gli paia sia stata troppa cor-
retta, e la ingenuità del secondo gli sembri
spinta alla esagerazione.

Per conseguenza, per ambidue ritira l'ac-
cusa.

Dopo un quarto d'ora di riposo, il P. M.
riprendendo la parola dimostra come nel
fatto in questione si raggiungano gli estremi
giuridici del reato.

Concludendo, chiede le seguenti pene:

per Pinto 10 anni e mesi 8 di reclu-
sione e lire 1,000 di multa;

per Gallina 8 anni di reclusione e
3,000 lire di multa;

per Chauvet 10 anni e mesi 9 di re-
clusione e 5,000 lire di multa;

per Merlo 10 anni e mesi 8 di reclu-
sione.

Chiede poi per Chauvet la vigilanza spe-
ciale per tre anni, e per tutti e tre gli im-
putati 5 anni di interdizione dai pubblici
uffici.

Chiede infine l'assoluzione di Rodriguez
e di Semino.

Deiberazioni votate nel Congresso Cattolico
DI ROMA

(Vedi numero di sabato)

QUINTA SOTTOSEZIONE

Opere Pie.

(Rel. avv. Filippo comm. Paccelli di Piacenza).

1. Ritenuto doverosi prevenire, ed impe-
dire la trasformazione delle Opere pie dotali
- Che si debba procedere alla riforma degli
Statuti delle stesse, in modo da ridurre il
meno possibile i Legati - Che non sia utile
di suggerire un minimo fisso, ma sia più
saggio consiglio l'attenersi alle condizioni
locali:

La Sottosezione fa voto: che, ove manchi
l'azione degli amministratori, specialmente

volte: Ita! Ita! L'eco solo rispose: Ita!
Ita!

Questa voce impari il povero orfanello.
Ei forse sospettò che la sorellina fosse
morta, e che il suo nome, ripetuto da un
essere invisibile, fosse quanto di lei rima-
neva sulla terra...

Mentre quella buona gente si lamen-
tava, s'inquietava ed invano iva cercando
nei circonvicini villaggi qualche informa-
zione intorno ad Ita, seguiamo quel sol-
dato ferito, che se ne torna al povero fo-
colare.

Per lui, nessun bagliore di gloria nessuna
speranza. Non si saprà mai ciò che soffersse
d'oscuri patimenti.

Rimpianti nel paese natlo, lacrime ver-
sate in segreto sulla povertà di sua ma-
dre. Dio solo tenne conto di tutto. Ciò
che gli uomini ne videro non li commosse
punto.

Tutto è amarezza sul sentiero dell' infe-
lice Francesco; tutto, perfino quella ferita,
ancora dolorante che lo costringe a tenere
il braccio al collo. non è in battaglia che
la riportò; non è che conseguenza di un
accidente avvenuto durante i militari e-
sercizi; frutto di una sbadataggine, ecco
tutto.

(Continua)

APPENDICE

LA SPIGOLATRICE

Donato ne sarà stupito e contento! Ella
ha messo nel suo panierino il mazzo dona-
tore dal fratello, e lo paragona sempre a
quello che sta facendo. Sì, questo sarà
ancora più bello! E va, e va sempre in-
nanzi.

Cammin facendo, incontrò una farfalla
vispa e leggera. La fanciulletta vuol pren-
derla per farne un dono al fratello. La
farfalla s'invola, ed ella a correrle dietro.

Finalmente la farfalla si rifugia sopra
un alto arbusto. Ita la guarda a lungo,
molto a lungo, le stende la mano, le mo-
stra i fiori; la furbetta le risponde, col
gajo battere delle ali, che vuole la sua
libertà... E mentre vola e la ragazzetta
la segue cogli sguardi, accade sulla via
maesta un gran male, un male involonta-
rio, ma del quale saranno conseguenza
torrenti di lacrime!

Marion è ritornata e dice al marito:

- I bambini sono desti?

- Nuno si è mosso. Lasciali dormire,
già fa loro del bene.

i Molto R. di Parroci curino che per loro stessi o meglio per altri sia tutelato il diritto concesso dall'art. 81 della legge, per impedire, sia il concentramento, sia la trasformazione degli Enti dotati.

2. Si ritiene ottimo partito che gli amministratori delle Opere pie procurino di prevenire le disposizioni qualsiasi, proponendo essi opportunamente, d'intesa col l'Ordinario, quelle modificazioni o raggruppamenti, che tornino meno dannosi ai fini dell'Opera pia.

3. Comunque sia riservato ad una Sottosezione speciale l'occuparsi di Elezioni Amministrative, tuttavia si crede utile di ricordare ai cattolici, come il mezzo più sicuro per prevenire la trasformazione delle Opere pie, sia quello di adire alle urne Amministrative, onde ottenere che nei Consigli comunali e provinciali, e nelle Congregazioni di Carità siano chiamati uomini di sani principii.

4. La Sottosezione ritiene opportuno, e crede perciò di raccomandare: che le Confraternite si difendano dalla trasformazione, dimostrando, ove si possa, che le spese pel Culto rispondono ad un bisogno delle popolazioni: - che per le Confraternite, le quali, oltre agli scopi di culto, abbiamo scopi di mutuo soccorso; le medesime si difendano dalla trasformazione, facendo valere tali scopi di mutuo soccorso, sia come un diritto riconosciuto dalle leggi, sia come rispondenti ad un bisogno attuale delle popolazioni; e ciò tutto, perchè i Beni che sono addetti a tal fine siano sottratti agli effetti della legge 17 luglio 1890. - Che le Confraternite infine, che non abbiano che il solo scopo di culto, aggiungano in ogni caso nei loro Statuti il fine del mutuo soccorso tra Confratelli, mediante volontarie obiazioni, e questo allo scopo di mantenere la vitalità, e di rafforzare l'azione, e l'influenza benefica e morale, col fine principale del culto, e dell'esercizio delle opere di religione.

II.

Considerando, che la conservazione delle Opere pie ai fini delle rispettive fondazioni, e lo scopo cui deve intendere la Sottosezione;

Considerando, che a raggiungere un tale intendimento è indispensabile che i diversi Collegi di Difesa rafforzino la propria azione nella solidarietà reciproca dei propositi, degli accordi e dei mezzi;

Considerando, che a nulla varrebbero gli intendimenti della Sottosezione, se non si adottassero provvedimenti pratici, alla portata di tutti, e rispondenti alle diverse condizioni locali;

L'XI Congresso cattolico italiano propone:

a) che la Sottosezione in ogni Congresso si costituisca, o deleghi taluni fra i suoi membri a fungere da ufficio consulente nell'intervallo di tempo, lasciato libero dalle Adunanze generali, tenendosi all'uopo a disposizione dei Congressisti, onde dare evazione ai quesiti ed alle richieste di persone interessate nella difesa delle Opere pie. Che di questa decisione si dia parte al Congresso nella prima Adunanza generale, fissandone l'Orario;

b) che la Sottosezione Permanente tracci, e dia in compendio, nel modo il più breve e chiaro, le norme ed indirizzo pratico a tenersi nei modi, gradi e termini entro i quali ricorrere ai poteri competenti per la difesa legale delle Opere pie, in opposizione e rigetto delle disposizioni, prese in applicazione alle stesse, della legge 17 luglio 1890. Che a tal uopo si provveda dalla suddetta Sottosezione Permanente, mediante nomina di una Commissione scelta fra i membri dei Collegi costituiti e da costituirsi nonchè di due membri della Sottosezione stessa, alla stampa di un piccolo Manuale pratico per la tutela e difesa legale delle Opere pie delegando, ove del caso, un relatore, che ne assuma l'incarico. In detto Manuale sarà tenuto conto e si includeranno le norme e massime riportate nel Massimario edito a Napoli dal distinguissimo Giureconsulto comm. avv. Enrico Così, e ristampato a Piacenza nel gennaio 1892 - le decisioni pronunciate a favore delle Opere pie dal Consiglio di Stato e dai Tribunali - i voti della Sottosezione ratificati dal Congresso - e infine le norme pratiche di procedura, aggiungendovi, quando lo si avvisi utile, un formulario per ricorrere contro i provvedimenti governativi ed amministrativi a danno degli enti pii;

c) che i Collegi di difesa delle Opere pie di Piacenza, Napoli e Torino si ritengano costituiti per modo da giovare e venire in aiuto, ove del caso, l'uno dell'altro per questioni di maggiore importanza, e che ciascuno di essi assuma rispettivamente l'ufficio di Comitato consulente, mettendosi a disposizione delle Curie Ecclesiastiche rispettive, nonchè di tutte le Diocesi d'Italia;

d) che i detti Collegi curino specialmente che ove si imponga la trasformazione delle doti per monacazione, ciò ha fatto in modo da allontanarsi il meno possibile (a sensi dell'art. 71 comma I.) dalle intenzioni dei fondatori, procurando che le rendite di tali doti sottoposte già a trasformazione sieno largite a favore di quelle zitelle povere le quali come suore si addi-

cano ad istituti educativi od ospitalieri. Che inoltre, circa le doti per maritaggio, si prevenga possibilmente la riduzione per parte delle Congregazioni di Carità dei legati di dote, affinché non si verifichi che il super delle rendite si eroghi ad altri scopi tuttochè elemosinieri;

e) che in omaggio e adesione alle raccomandazioni espresse dal Sommo Pontefice, e alle deliberazioni del Congresso di Lodi, di Vicenza e di Genova, si esprima rispettosamente il desiderio agli Eccellentissimi Vescovi delle più importanti Diocesi d'Italia, che in ognuna di esse, ad almeno in ogni Archidiocesi delle diverse Regioni si nominino o delegati dall'Autorità Ecclesiastica (quando ivi non esista un Comitato speciale) un corrispondente od incaricato, che possa qualora lo creda opportuno, porsi in relazione con alcuno dei Collegi anzidetti, o di quelli che si costituissero, per meglio provvedere e rispondere alle diverse questioni riguardanti l'applicazione delle leggi relative alle Opere pie;

f) che il Consultore Giuridico, periodico bimensile che si pubblica a Firenze, già edito per cura del benemerito cav. G. M. Grassi, la cui morte immatura noi rimpiangiamo; - Periodico del quale ha assunto in oggi la direzione il cav. avv. Enrico Ciarrafi - continui a ritenersi l'organo ufficiale della Sottosezione permanente e dei Collegi di difesa delle Opere pie, per la pubblicazione delle decisioni che si riferiscono alle medesime; avvertendo ancora che per poter ricorrere in tempo utile contro provvedimenti qualsiasi a danno delle Opere pie, sarebbe opportuno seguire e tener d'occhio il Bollettino della Provincia, nonchè le Delibere dei rispettivi Consigli comunali e provinciali, e possibilmente anche la Gazzetta Ufficiale del Regno;

g) che si notificino, a cura della Sottosezione e per incarico del Congresso, alle Curie Ecclesiastiche d'Italia, come si praticò nell'anno 1892 per rapporto al Congresso di Genova, le decisioni di massime adottate dai competenti poteri dello Stato e dai diversi Collegi di difesa, nonchè le proposte richiamate e sanzionate dal Congresso attuale affinché si possa utilmente applicarle e tradurle in atto a seconda delle circostanze, non senza far voto perchè si acquisti a suo tempo il Manuale di cui sopra.

Che tale notificazione si faccia anche nei Giornali cattolici.

ITALIA

Carrara - Polvere pirica in una galleria - Ieri poco prima del passaggio del treno che conduceva il generale Heusch e le autorità alle cave, i carabinieri rinvennero due sacchetti contenenti 40 chilogrammi di polvere pirica nella galleria di Rovaccione.

Il fuoco della locomotiva poteva incendiarsi producendo gravissime conseguenze. Si esclude però anche l'ombra, di attentato essendosi accertato che due minatori, visti i carabinieri, fuggirono abbandonando la polvere, perchè è proibito trasportarne una quantità superiore ai 5 chilogrammi.

Roma - Sassofilo arrestato a Montecitorio - Alle ore 14 di sabato mentre il pubblico entrava lentamente nella tribuna pubblica della Camera per occupare i pochissimi posti ad esso riservati, le guardie di servizio notarono un individuo vestito decentemente che procedeva con certa circospezione, quasi per eludere la vigilanza che ivi è attivamente esercitata. Quando gli dissero che, avanti di entrare, occorreva che si levasse il paletto, si schermì con vari protesti, dicendo che aveva freddo, che si sentiva poco bene, ecc. Ma avendogli le guardie osservato che col paletto non si poteva passare, dovette per forza accodiscendersi e levarsi.

Quale non fu la meraviglia delle guardie constatando che il paletto del misterioso individuo aveva un peso enorme! - Visitato nelle tasche si rinvennero varie pietre di diverse dimensioni. Non ci volle altro perchè fosse dichiarato ben tosto in istato d'arresto. L'individuo dalla tribuna pubblica fu condotto alla questura della Camera e da qui, per ordine dei questori della Camera, fu inviato a San Marcello.

Nell'interrogatorio cui fu sottoposto a Montecitorio dichiarò chiamarsi Gaetano Forti, nativo di Copparo, provincia di Ferrara, di 61 anni. Dichiarò che una volta faceva il maestro elementare. Disse, dopo molte insistenze, che le pietre le aveva raccolte stamane alla colonna Trajana, per fare taluni studi cui si dedica da vario tempo, sul peso specifico della colonna Trajana.

Perquisita la casa del Forti, vi furono trovati una infinità di ciotoli antichi. Chi lo conosce lo definì un originale. Le informazioni giunte da Ferrara, essendo state buone, fu rilasciato.

ESTERO

Francia - Morte d'una principessa Suora di Carità - E' morta a Nizza, nell'età di 53 anni, Suor Avoje, sorella della Carità, per una malattia contratta all'Ospedale di San Giuseppe a Potsdam. Al secolo essa era la Principessa Radziwili, sorella del Principe Ferdinando, Duca di Olyka.

Germania - I tesori d'arte scoperti nel Castello di Milano - L'Allgemeine Zeitung dedica un lungo, esauriente studio alle scoperte degli antichi dipinti, fatte dal dottore Mueller Walde nel Castello di Milano - che chiama uno dei monumenti più ricchi di tesori d'arte. L'Allgemeine loda l'intelligente Rappresentanza mu-

nicipale di Milano che così vivo interesse porta alla risurrezione di questi gioielli d'arte.

Il giornale monacense descrive poi minutamente gli affreschi scoperti nell'Arco d'ingresso, quelli della Camera dipinto a colombe in campo rosso, e dimostra che gli affreschi scoperti nella Cappella superano ogni aspettativa e gettano gran luce nella storia dell'arte lombarda. Infine constatata che le pitture di Leonardo da Vinci, rivelate nella Saletta negra, superano in eccellenza ogni altra dipintura murale italiana, e d'ora innanzi saranno assieme alla «Cena» il più importante monumento d'arte di Leonardo. Anche il piano delle decorazioni scoperte nella Sala delle asse è l'opera d'un gigante.

Milano rivela nel suo Castello ricchezze d'arte che fanno stupire il mondo.

Il Moeller Walde continuerà il suo lavoro la prossima primavera.

Spagna - Lo scoppio d'una bomba - Si telegrafa da Fuente Rebollo, grossa borgata nella provincia di Segovia, che una bomba di dinamite, posta davanti la casa dell'alcaide, scoppiò, ferendo numerose persone, alcune gravemente.

Il sindaco (l'alcaide) e il segretario del villaggio di Fuente Rebollo che rimasero feriti in seguito all'esplosione della bomba di dinamite, collocata da ignoti, morirono in seguito alle ferite.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 12 MARZO 1894 - Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 8.6

Min. Ap. nota 7.-

Barometro 751.

Stato atmosferico Vario coperto

Vento

Pressione leg. calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 13.6 Minima 5.6

Media 9.33 Acqua caduta m.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 6.16 Leva ore 8.13 a
Passa al meridiano » 12.16.41 Tramonta P
Tramonta » 5.53 Età giorni 5.

Fenomeni:

A chi riceve il nostro giornale

Non ci piace ripetere tutti i giorni l'avviso ai soci morosi; ma il buon andamento del giornale dipendendo assai dai mezzi pecuniari di cui può disporre, siamo costretti ad insistere perchè ci sieno spediti tosto gli abbonamenti dovuti.

Il Breve Pontificio sui Canonici onorari

E' stato pubblicato un Breve Pontificio restringente i privilegi dei Canonici onorari. Ora che è fatto pubblico ne diamo i punti principali:

1. Il Vescovo, o l'Ordinario, che volesse nominare Canonico onorario un sacerdote d'altra diocesi, oltre al consenso del suo Capitolo, deve avere la notificazione ed il voto dell'Ordinario del futuro Canonico, e col medesimo Ordinario far conoscere le insegne ed i privilegi che il nominando avrebbe.

2. Canonici ad honorem viventi fuori della Diocesi, nella quale sono nominati, debbono essere in numero minore della terza parte di tutti i Canonici assegnati dalle Costituzioni pontificie alle rispettive Cattedrali, o Collegiate, o Basiliche.

3. I Canonici onorari di qualche minor Basilica o Collegiata di Roma possono servirsi dei privilegi e delle insegne solo nell'ambito della rispettiva Basilica o Collegiata, o filiale chiesa, dove se ne servono i Canonici di numero.

I Canonici onorari poi di Chiesa metropolitana, o Cattedrale, o Collegiata, o Basilica minore, extra urbem, si servono delle insegne e dei privilegi solo nelle diocesi dove sono nominati, nonmai fuori del suo territorio.

4. Queste norme saranno osservate anche dai Canonici onorari stati nominati fino al presente giorno.

Dato a Roma, il 29 gennaio 1894.

M. Card. Rampolla.

Inaugurazione di nuovo organo in Pozzuolo

Mercoledì p. v. 24 corr. alle ore 14 1/2 nel duomo di Pozzuolo verrà inaugurato il nuovo organo liturgico costruito dalla rinomata ditta Zanin Beniamino.

Coll' intervento degli egregi prof. e maestri Mons. Giuseppe Teastori, Rev. D. Carlo Zanutta, Rev. D. Giacomo prof. Marcuzzi sig. Vittorio Franz, si darà un concerto musicale.

Non è dubbio che il collaudo riuscirà ad onore del bravo Zanin, soddisfazione del zelante Pievano e dei parrochiani di Pozzuolo i quali hanno ben corrisposte loro cure e spese.

Lo stato delle campagne

Ecco il sunto delle notizie sull'andamento delle campagne, giunto al ministero di agricoltura:

I lavori agrari furono favoriti dal bel tempo.

Si potano ancora le viti, gli ulivi ed i frutteti; si preparano in molti luoghi dell'Italia centrale i terreni pel grano turco e si cominciano al nord le semine primaverili.

Il frumento è bello dappertutto. E' vivo il desiderio della pioggia nel continente meridionale e nel Lazio. La pioggia sarebbe opportuna anche in diversi luoghi dell'Italia centrale e settentrionale e specialmente nelle Marche e nella pianura lombarda.

Di quante parole si serve in media l'uomo?

Il prof. Massimiliano Müller, il grande glottologo di Oxford, dice che l'uomo in generale non si serve che di 300 parole. Coloro che hanno frequentato le Università, coloro che leggono la Bibbia, o la Shakespeare o giornali, non ne adoperano che 400 al giorno.

Un collaboratore del Saturday Journal di Cassell ritiene che queste cifre siano un po' troppo piccole; secondo lui, gli agricoltori volendo nominare soltanto gli oggetti a loro noti, devono conoscere più di 300 parole. Sarebbe molto più verosimile l'asserire che l'agricoltore si serve di 1500 parole; gli intelligenti ne conoscono 400; le persone dotate di una certa coltura posseggono una riserva di 8,10,000 parole, ed un bravo giornalista deve conoscere almeno 11,000.

Sabato alle ore 3 e mezza antim. dopo soli due giorni di acutissima malattia, a 67 anni d'età, con rassegnazioni di Cristiano e di Sacerdote spirava nel bacio del Signore.

DON GIACOMO PASCHINI

Cooperatore di Tolmezzo

Il fratello, la cognata nel dare l'annuncio della gravissima perdita raccomandano la di Lui Anima alle preghiere degli amici.

In Tribunale

Udienza del 10

Dandreis Luigi e Pacco Luigi, uno di Varmo e l'altro di Pavia imputati di furto continuato furono condannati il primo alla reclusione per mesi 9 e giorni 20 ed il secondo a mesi 11 giorni 20 insolito nelle spese.

Martinucci Vincenzo imputato di lesioni fu condannato a giorni 100 di detenzione.

Paoloni Teresa e Sabbadini Pietro coniugi di Udine, imputati, la prima di furto qualificato e continuata appropriazione indebita e di ingiurie, il secondo di correttezza nel furto, vennero assolti, quanto al furto per non provata reità, non luogo per appropriazione indebita ed ammissata per le ingiurie.

Sosteneva la parte civile l'avv. Baschiera, ed erano difesi dai signori avv. Caisutti e Caratti.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 4 al 10 marzo 1894

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	11
» morti	2	»	1
Esposti	4	»	1
Totale N. 28			

Morti a domicilio

Anna Magrini di Enrico di mesi 7 - Costantino Magrini di Domenico di anni 2 e mesi 5 - Antonio Pascolini di Luigi di giorni 40 - Pietro Del Piero di Domenico di giorni 8 - Maria Moruzzi-Bonano fu Osualdo d'anni 69 casalinga - Caterina Giusto di Giuseppe d'anni 16 contadina Giovanni De Marzio fu Gio. Batta d'anni 44 facchino - Riccardo Picco di Valentino di anni 8 - Giuseppe De Martino di Francesco di mesi 6 - Maria Pollanz-Gallo fu Giovanni d'anni 76 civile - Angelo Nanino fu Pietro d'anni 44 guardia-freno ferroviario - Gioseffa De Cecco-Zilli di Antonio d'anni 33 contadina - Angelo Romanelli fu Giovanni d'anni 42 agricoltore - Marco Zanetti di Carlo di giorni 19 - Giovanni Bida fu Pierantonio d'anni 66 muratore - Luigia Facci di Luigi di anni 1.

Morti nell'ospitale civile

Giuseppe Viviani di Gio. Batta d'anni 3 e mesi 8 - Ferruccio Rosini di giorni 27 - Livia Bertari di giorni 5 - Giulio Luongo d'anni 30 ombrellajo.

Totale N. 20

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio Ettore Cantarutti fabbro-meccanico con Antonia Pusiol casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Basso battirame con Lucia Stefanutti serva - Gio. Batta Trigiani tipografo con Santa Filippini cameriera - Andrea Barbetti fornaciajo con Rosa Calligaris tessitrice - Emilio Lenisa calzolaio con Antonia Fadon casalinga - Giovanni Chiaranoni fabbro con Maria Roma Vida

setaiola — Giuseppe Cattini macellaio con Libera Berton seggiolaia — Costantino Serafini falegname con Anna Medighini operaia.

DIARIO SACRO

Martedì 13 marzo — s. Niceforo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 — Pres. Biancheri

Osservazioni di Cavallotti sul verbale della seduta di ieri

Cavallotti parla sul processo verbale, rilevando alcuni attacchi fatti a coloro che non erano, nella questione dell'autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice, nell'ordine di idee del governo; si riferisce alle due relazioni Cadorna e Mancini nelle quali è riunita tutta la giurisprudenza della Camera in materia di autorizzazione a procedere.

Dalla lettura di queste relazioni ognuno si formerà il convincimento che non sono nemici dell'ordine come fu detto dai banchi del governo coloro che manifestarono opinioni e fecero proposte diverse da quelle che dal governo stesso erano sostenute.

Chiede che questi due documenti siano nuovamente stampati e distribuiti. Il Presidente. Di ciò potrà trattarsi nel comitato segreto quando la Camera tratterà delle pubblicazioni da farsi.

Crispi, presidente del consiglio, si associa alla proposta Cavallotti; da quelle relazioni la Camera potrà vedere come la discussione di ieri procedesse correttissima. Quanto alle parole dette ieri, egli afferma che non avevano affatto significato offensivo o personale verso alcuno.

Il Presidente, dice che in tal modo egli stesso le aveva interpretate. Cavallotti. Sta bene.

Il collegio di Voltri vacante

Il Presidente comunica che il maggior generale Carezzi è stato promosso luogotenente generale. Dichiara quindi vacante il collegio di Voltri.

Interrogazioni

Il dissesto delle Casse di Risparmio

Boselli, ministro d'agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione del deputato Cafiero circa le cause che determinarono il dissesto simultaneo di varie cospicue Casse di risparmio del Regno, fra le quali quella di Barletta, e se creda occorrere ulteriori provvedimenti per impedire che si rinnovino simili deplorevoli fatti in detrimento di altri istituti della stessa indole. Espone le cause varie che hanno occasionato il dissesto di alcune Casse di risparmio, confida che quella di Barletta potrà, se si accoglieranno le proposte del Regio Commissario, essere posta in grado di riprendere le sue operazioni.

Cafiero loda il governo per i provvedimenti presi in favore della Cassa di risparmio di Barletta, deplorando che una parte dei depositanti non intenda accogliere la proposta d'immobilizzare i loro depositi. Trattandosi però di problema molto vasto e complesso dichiara che presenterà una interpellanza.

Gli Ospedali di Roma

Galli, sottosegretario di Stato per l'interno, al deputato Montenovoli il quale desidera conoscere se il Governo abbia preso ancora alcuna risoluzione perchè gli Ospedali di Roma tornino ai naturali loro amministratori, risponde che il ritardo dipende da ciò che il governo intende porre le amministrazioni in pieno assetto.

I beni di famiglia

Pandolfi dà ragione del suo disegno di legge che mira all'istituzione dei beni di famiglia e che l'oratore ha esplicito nei seguenti capitoli: Costituzione dei beni di famiglia — Debiti di famiglia — Insequestrabilità delle masserie — Stabile dimora ed coltivazione diretta — Inalienabilità delle masserie — Indivisibilità delle masserie — Libro delle masserie — Sindacati agrari — Concorso dello Stato — Masserie cooperative.

Accenna all'ottima prova che il sistema da lui vagheggiato ha già fatto, malgrado le diversità di regime politico, in America, in Germania ed in Austria, nè si spaventa dell'idea di ricostituire il fidecommesso del latifondo, è destinato a migliorare, colla più salda costituzione della famiglia, tutto l'organismo sociale.

Dimostra come il vero sentimento di libertà non si possa conciliare con un grande accentramento della proprietà. Difatti la libertà non potè mantenersi ad Atene ed a Sparta quando i proprietari furono ridotti a pochi.

In Germania una legislazione previdente tende a creare nuovi proprietari; in Francia, sebbene la proprietà sia molto divisa, pure già le Società di agricoltura cominciano ad allarmarsi dello spopolamento delle campagne, e fanno delle petizioni al Senato per-

chè siano dichiarate inestinguibili le proprietà di una estensione minore a mezzo ettaro.

E' in Italia soltanto che non si fa nulla per l'agricoltura. In Italia non si studia per risolvere la questione sociale, e non studiano neppure i socialisti, perchè altrimenti non cedrebbero ad un antagonismo fra capitale e lavoro.

Concludendo dice che la sua legge è misura conservatrice nella quale spera che saranno consenzienti i suoi colleghi d'estrema sinistra che sono i veri conservatori (Commenti, approvazioni).

Boselli, ministro d'agricoltura e commercio, senza seguire tutte le dotte disquisizioni dell'on. Pandolfi, rende omaggio ai suoi generosi intenti e alla sua nobile iniziativa. Osserva che per raggiungere gli intenti ai quali mira la proposta dell'on. Pandolfi vari possono essere i mezzi a seconda delle condizioni storiche e sociali delle diverse popolazioni. Dubita perciò che il sistema propugnato dall'on. Pandolfi, siccome quello che richiama in vita i principii di diritto civile che sono la base di tutte le legislazioni, che furono foggiate sul codice francese, sia conforme alle nostre tradizioni, ai nostri costumi, e possa trovare pratica attuazione, tanto più quando la costituzione della masseria sia abbandonata alla libera volontà dei proprietari.

Esprime il timore che il sistema proposto dall'on. Pandolfi sia forse più opportuno per un paese in via di colonizzazione, che non per noi. Con queste osservazioni e con queste riserve non si oppone a che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge dell'on. Pandolfi.

La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di legge dell'on. Pandolfi.

La protezione dei bambini

Viene in discussione il disegno di legge sulla protezione dei bambini lattanti e della infanzia abbandonata.

Zucconi, segretario, legge il progetto di legge secondo il testo della commissione.

Guerci non è soddisfatto di questo progetto proposto dall'on. Conti. Dopo lunghe considerazioni propone il seguente ordine del giorno: La Camera, convinta del dovere che ha lo Stato di provvedere efficacemente e prontamente all'assistenza delle lattanti povere e dell'infanzia abbandonata invita il governo a presentare un disegno di legge e passa all'ordine del giorno.

Bertolini, pur dissentendo nei mezzi, non può non approvare il santo intento che informa la proposta dell'on. Conti. (Bene). Zucconi parla contro questo disegno di legge, ed espone talune osservazioni perchè non si accresca il numero già non lieve delle leggi inapplicabili e inapplicabili; si associa all'ordine del giorno Guerci.

Conti, quale proponente di questo disegno di legge, espone i motivi dai quali fu mosso a far la sua proposta.

Mercanti, relatore, avendo l'on. Guerci proposto la sospensiva, ed in presenza degli attacchi venuti da diverse parti della Camera contro la presente proposta, dove con rincrescimento convincesse che è impossibile proseguire per ora la discussione.

Il presidente pone a partito l'ordine del giorno sospensivo dell'on. Guerci che è approvato.

Il monumento a G. Mazzini in Roma

Imbriani (segni d'attenzione) in questo giorno, anniversario della morte di Giuseppe Mazzini rivolge un reverente saluto alla tomba di Stagheno. In pari tempo domanda al governo che cosa intende di fare pel monumento a Mazzini in Roma, che il Parlamento deliberò con legge or sono 4 anni.

Sonnino dichiara che se vi sono i fondi, il governo non mancherà di provvedere.

Il presidente prega l'on. Imbriani di rinnovare la sua domanda, quando sia presente il Presidente del Consiglio il quale potrà dargli maggiori chiarimenti.

Vengono annunziate varie interpellanze ed interrogazioni, quindi alle 18,15, la seduta è sciolta.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 9 marzo 1894.

Il telegrafo ieri ci trasmise da Roma la triste notizia che il Cardinale Thomas è morto, in seguito a congestione polmonare.

L'E.mo e R.mo Sig. Cardinale Benedetto Leone Thomas era in Paray-le-Monial, Diocesi di Autun, il 24 maggio 1826.

Fu creato e pubblicato Cardinale, nel Concistoro del 16 gennaio 1893, del titolo di S. Maria Nuova e S. Francesca al Foro Romano.

Fu da prima eletto Vescovo della Rochelle il 27 marzo 1867, e fu promosso alla Sede Arcivescovile di Rouen il 24 marzo 1884.

L'E.mo Thomas apparteneva alle Sacre Congregazioni dei Vescovi e Regolari, di

Propaganda per gli Affari di Rito Orientale, dei Sacri Riti, del Cerimoniale e degli Studi.

**

I funerali del Cardinal Ricci si faranno lunedì nella Chiesa di San Giovanni dei Fiorentini.

**

Sebbene la Questura continui le indagini circa la bomba, nulla ancora si scopri.

**

Oggi ebbero luogo i funerali dell'Angeli morto in seguito alle ferite riportate nello scoppio della bomba.

Vi intervennero il ministro Sonnino e l'on. Salandra, tutti i capi-servizio dei ministeri delle finanze e del tesoro, numerosissimi impiegati amici del defunto.

Bellissime corone furono deposte sul feretro e lungo il percorso numerosa folla faceva ala al corteo.

**

Il soldato Baldi subì la trapanazione del cranio; gli si estrassero pezzi di latta e scheggie ossee; e moribondo. Moribondo è pure il cav. Molaroni.

**

Venne rilasciato in libertà il muratore Polidori arrestato in piazza Montecitorio.

Viene invece ritenuto nei locali della Questura il cerinaio Petracca, che disse aver veduto due uomini deporre la bomba.

Smentita

L'Osservatore Romano scrive:

Siamo in grado di assicurare che nell'amministrazione dei Beni della Santa Sede nulla è avvenuto che giustifichi l'asserzione di alcuni giornali sopra ammanchi che si sarebbero verificati nell'amministrazione stessa.

Trattato commerciale russo-tedesco

Berlino, 10 — Reichstag — Si discute il trattato di commercio russo-tedesco. Il primo articolo del trattato è approvato con voti 200 contro 146.

Si approvano quindi i successivi articoli fino al 18, tranne il 6 riguardante la clausola della nazione più favorita e il 7 riguardante le tariffe; ambedue furono rinviati a lunedì.

Si approva in seconda a terza lettura, senza discussione, la convenzione commerciale provvisoria colla Spagna.

Il deputato Koscielski è dimissionario.

La frazione polacca del reichstag ha deciso oggi di approvare il trattato di commercio russo-tedesco.

Il deputato Donkuff, favorevole all'approvazione del trattato di commercio russo-tedesco, si è dimesso da membro del partito conservatore del Reichstag.

TELEGRAMMI

Buenos Ayres 11 — Si ha Rio Grande: Il generale Salgado ha abbandonato la causa della rivoluzione, congedando un migliaio di soldati.

Rio Janeiro 11. — Le navi del governo Nichteroy, Aurora Destroyer e tre torpediniere, giunsero ieri presso il forte San Paolo.

Gli incrociatori America, Parmatryba, sono in vedetta fuori di porto. Tutte le navi sono pronte per combattere.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 10 marzo 1894

Venezia 80 74 37 55 63	Napoli 22 74 44 43 81
Bari 66 32 31 83 42	Palermo 22 39 79 35 24
Firenze 69 59 19 29 47	Roma 86 71 61 89 9
Milano 36 61 39 49 88	Torino 40 64 8 12 48

Notizie di Borsa

12 Marzo 1894

Rendita it. god. 1 gen. 1894 da L. 85,80 a L. 86.—	
id. id. 1 lugl. 1894 > 83,63 > 83,83	
id. anstr. in carta da F. 98,20 > 98,40	
id. in arg. > 98.— > 98,20	
Fiorini effettivi da L. 231,75 > 232,25	
Banconote anstriche > 231,75 > 232,25	
Marchi germanici > 141,25 > 141,75	
Maranghi > 22,90 > 22,88	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

DIURNI CORALI

Nella LIBRERIA PATRONATO trovasi in vendita un bellissimo Diurno per Coro, formato 28 per 21, con busta in tela, ai seguenti prezzi: legatura in zigrino taglio oro con segnali in seta L. 22.— id 1/2 pelle taglio rosso con segnali in seta > 15,75

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2.— misto 6,55		5,05 diretto 7,45	
4,50 omnibus 9.—		5,15 omnibus 10,15	
7,03* misto 11,14		10,25 id. 15,24	
11,25 diretto 14,15		14,30 id. 19,30	
18,21 omnibus 18,30		17,21* diretto 19,36	
17,50 id. 22,45		18,15 id. 23,40	
20,18 diretto 28,05		20,21 omnibus 24,5	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9,30 omnibus 10,15		7,55 omnibus 8,45	
14,45 misto 15,35		12,0 id. 12,55	
19,45 omnibus 20.—		17,5 omnibus 18,35	
DA UDINE A PONTERBA		DA PONTERBA A UDINE	
5,55 omnibus 9.—		6,20 omnibus 9,25	
7,55 diretto 9,15		6,29 diretto 11,05	
10,40 omnibus 13,44		14,39 omnibus 17,05	
17,06 dirett. 19,09		18,55 id. 19,40	
17,35 omnibus 20,10		18,37 diretto 20,05	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2,55 misto 7,20		1,35 omnibus 11,07	
8,4 omnibus 11,41		1,10 id. 12,05	
16,49 misto 19,37		16,5 misto 19,35	
17,30 omnibus 20,47		20,1 omnibus 1,30	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
5,57 omnibus 9,57		6,52 misto 9,07	
13,4 misto 15,14		13,32 omnibus 15,37	
17,36 omnibus 19,26		17,14 misto 19,37	
DA UDINE A CIVIVIANE		DA CIVIVIANE A UDINE	
6,10 misto 6,41		7,10 omnibus 7,38	
9,13 id. 9,41		1,5 misto 10,36	
11,39 id. 12,07		12,29 id. 19.—	
15,47 omnibus 16,15		16,9 omnibus 17,16	
19,44 id. 20,12		20,31 id. 20,58	
TRAVIAS E VESPORI Udine-San Daniele		DA S. DANIELE A UDINE	
8,15 Ferrov. 9,55		7,40 Ferrov. 8,55	
11,10 id. 12,55		11.— S. Dan. 12,20	
14,35 id. 16,32		14,40 Ferrov. 15,20	
17,30 id. 19,12		17,15 S. D. n. 18,35	

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,14 e 19,52. Da Venezia arrivo alle ore 13,16.

AVVISO

Nel magazzino del premiato laboratorio di arredi sacri di Domenico Bertaccini in Udine sono da vendere due ricchissimi Cerforali in metallo argentato e dorato con varie figure, emblemi ecc. al prezzo quasi uguale a quelli in legno. Ci sono anche dei bellissimi lanternini con varietà di lavori, nonché calici d'argento con relative patene, ostensori, lampade e bracciali, candellieri, t. belle, ecc. tutto a prezzo di liquidazione. Palme in metallo a qualunque prezzo.

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE (Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dei tipi in circa, scotti, panni, e scaviot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di sceglierli, bontà di merci con prezzi di massima convenienza. Il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifattura.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta — 16 Udine.

Nuova Agenzia Autorizzata

IN COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE N. 1 - Via Daniele Manin - N. 1

I sottoindicati, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite formentoni (granoturco) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in provincia che fuori. — E si assumono inoltre mutui e compro-vendita stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla spettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini, vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

